

Ricadute economiche: tre proposte dell'Api

L'API, l'associazione delle piccole e medie imprese di Torino e provincia, ha presentato all'incontro di Susa tre proposte per le ricadute economiche collegate al progetto della Torino-Lione. Massimo Guerrini, vicepresidente vicario, accompagnato da Giancarlo Mattiuzzo e Giuseppe Miretti, componenti del Consiglio direttivo, hanno presentato alla Regione un documento che chiede accesso agli appalti e sgravi fiscali.

L'associazione datoriale chiede di «inserire nei bandi di gara per gli appalti collegati all'opera, l'obbligo di affidamento dei subappalti con priorità alle imprese con sede legale e operativa nelle aree coinvolte dal tracciato. Il coinvolgimento delle imprese locali deve costituire un titolo preferenziale per il conseguimento dell'appalto». Poi, «la società responsabile dell'opera, deve finanziare un "fondo regionale" per la compensazione dell'abbattimento Irap in favore delle imprese e più in generale per l'abbattimento dell'imposizione fiscale a carico di imprese e lavoratori con sede legale e operativa nelle aree coinvolte dal tracciato e per il periodo dei lavori».

Infine «occorre prevedere per le imprese, con sede legale e operativa nelle aree coinvolte dal tracciato, linee di credito agevolato (coordinate da Finpiemonte) per la realizzazione di investimenti in grado di mettere in condizione le aziende di sfruttare al meglio le possibilità offerte dalla Torino-Lione una volta realizzata».